

*Milano, 18 ottobre 2005*

**Valutare per valorizzare.  
La personalizzazione delle prove per gli alunni  
con cittadinanza non italiana**

*Maria Teresa Tiana*



## La valutazione degli alunni stranieri in Lombardia: le coordinate di riferimento

- La considerazione del bilinguismo come fonte di vantaggi cognitivi
- Il riconoscimento e la valorizzazione del patrimonio linguistico e del percorso scolastico pregresso dei ragazzi stranieri
- La conservazione e l'approfondimento della lingua e della cultura d'origine
- Il moltiplicarsi delle lingue usate ed insegnate nelle nostre scuole



La valutazione come valorizzazione:

**PUNTARE IN ALTO, AVERE BUONE ASPETTATIVE**



## La valutazione degli alunni stranieri: alcune questioni

- **L'apparente dicotomia tra valutazione del processo e valutazione degli esiti**
  - La valutazione esterna come fattore che favorisce la crescita di una “cultura della valutazione” in ogni scuola, basata su parametri e strumenti condivisi, per assicurarne l’attendibilità e la riproducibilità.
  - La valutazione esterna come strumento che genera strategie e che migliora la qualità degli interventi per gli alunni stranieri.
  - La valutazione esterna come supporto all’insegnante, per validare la sua valutazione “interna”.



## La valutazione degli alunni stranieri: una opportunità per le scuole

### A livello micro

- Informazioni al servizio di ogni scuola, rilevate in modo omogeneo, che permettono analisi e riflessioni per:
  - conoscere la propria situazione: individuare trend, bisogni, emergenze
  - definire un “progetto di scuola” (es. gruppi di livello, trasversali nella scuola, con interventi mirati ad obiettivi specifici)
  - confrontare la propria situazione con quella delle altre scuole

### A livello macro

- Dati di sistema, per definire politiche e interventi mirati



## Un esempio di valutazione di sistema: le competenze in lingua italiana - rilevazione “Insieme a scuola 3”

	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
<b>Nessuna conoscenza</b>	<b>14,6</b>	<b>6,2</b>	<b>6,0</b>	<b>1,9</b>	<b>7,1</b>
<b>Conoscenza e uso di semplici termini</b>	<b>66,5</b>	<b>21,2</b>	<b>14,5</b>	<b>7,5</b>	<b>25,8</b>
<b>Lettura e scrittura a livello elementare</b>	<b>1,8</b>	<b>29,9</b>	<b>25,3</b>	<b>13,9</b>	<b>21,7</b>
<b>Sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche</b>	<b>10,6</b>	<b>25,1</b>	<b>36,3</b>	<b>43,7</b>	<b>27,7</b>
<b>Buone/ottime competenze</b>	<b>6,6</b>	<b>17,6</b>	<b>17,9</b>	<b>33,0</b>	<b>17,7</b>



## Le competenze linguistiche per tipo di indirizzo nella secondaria di II grado

	Conoscenza lingua italiana		
	Scarsa	Media	Ottima
Licei	6,6	42,4	51,0
Istruzione artistica	10,2	49,0	40,8
Istituti tecnici	8,9	57,7	33,4
Istituti professionali	11,0	63,9	25,1

Vedi: [www.istruzione.lombardia.it](http://www.istruzione.lombardia.it)  
sezione: **documenti e dati statistici**



## Le prospettive di azione

- Adattamento per gli alunni stranieri delle prove INVALSI :
  - Semplificazione e adattamento dei testi
  - Intervento di “mediazione culturale” sui contenuti
  - Coerenza solo ipotetica tra il livello delle prove somministrate, relativo alla classe frequentata, e le effettive competenze del ragazzo.
- Sviluppo di una iniziativa pilota che estenda le esperienze già fatte in Lombardia, basate su griglie di valutazione e prove condivise:
  - Valutazione CILS - Università di Siena
  - Valutazione con le prove della Società Dante Alighieri
  - Cd “Tutti uguali, tutti diversi” – USR e Regione Lombardia
  - Esperienze condotte dal CSA di Pavia, in collaborazione con l’Università



## Alcuni elementi condivisi

- Il riferimento al Quadro Europeo delle Lingue, con sottolivelli iniziali per i principianti
- Una procedura per approssimazioni successive per individuare il livello della prova da somministrare
- Valutazione e certificazione: due obiettivi da perseguire insieme



## Per la matematica e le scienze

- Compiere una ricognizione delle esperienze fatte in Lombardia
- Non escludere a priori l'uso di più lingue per valutare le competenze in classe (escluso invece per SNV in base ad accordi internazionali)
- Promuovere un confronto tra i programmi scolastici italiani e quelli dei paesi di provenienza degli alunni stranieri, da utilizzare come base per la valutazione

